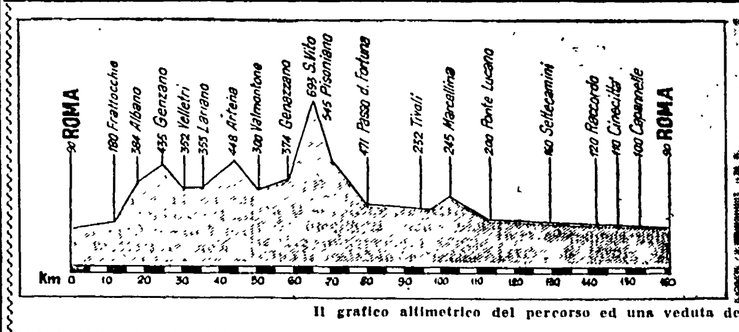
Vittoria straniera a Caserta

Il G.P. delle Nazioni è cominciato con un trionfo straniero: a Caserta ha vinto WAGTMANS. Ecco l'olandese mentre taglia il traguardo dietro la moto di PAOLINI (telefoto all'Unità)

CICLISMO PIU' DI CENTO ISCRITTI IN GARA NELLA CLASSICA CORSA PATROCINATA DALL'UNITÀ

Ore 8: "via!,, al G. P. della Liberazione



Il grafico altimetrico del percorso ed una veduta della pista dell'«Appio» sulla quale si concluderà la corsa

Alle ore 8 il «via»! Se avessimo tempo e spazio a disposizione spiegheremmo ai nostri lettori le fatiche, le emozioni che ci ha procurato questa corsa, giunta alla sua XII edizione e valevole per l'assegnazione del Trofeo AB AR — la nota organizzazione commerciale di arredamento e di abbigliamento con sede in piazza SS Apostoli che ha notevolmente contribuito dal lato finanziario — organizzata dalla AS Monti, patrocinata dal nostro giornale, ed alla quale, come ogni anno, parteciperanno tutti i corridori del Lazio e molti di altre regioni Ma il tempo e lo spazio, purtroppo sono per noi terribili tiranni, allora cambiamo argomento ed entriamo direttamente nel merito

Chi vincerà? Ieri abbiamo detto che avremmo volentieri rinunciato a fare un pronostico ma il dovere verso i nostri lettori c'impone almeno di fare una «rosa» di candidati alla vittoria. Premettiamo subito che tra i favoriti calchiamo la mano sui ragazzi del Lazio: innanzitutto perchè conoscono la strada a menadito, quindi perchè molti corridori conoscono tutti i segreti della pista di arrivo (fattore determinante quando si considera che, in genere, i dilettanti hanno scarsa confidenza con l'anello di cemento) ed in ultimo perchè quest'anno il Lazio può contare su un gruppo di atleti che senza nessuna punta di campanilismo, godono i favori di tutti e tecnici

«Fuori i nomi!» diranno a questo punto i lettori. E noi, prima di obbedire, facciamo una precisazione: innanzitutto siamo convinti che giungerà al traguardo un gruppo di una quindicina di corridori e tra questi vi saranno scalatori che si sono avvantaggiati sulla salita, passisti che hanno recuperato in discesa e sul passo ed infine qualcuno che, pur senza avere spiccate doti di scalatore o di discesista, farà appello alle sue doti di resistenza fino allo stremo pur di battersi in volata e piazzare il suo ruscello Di questi ultimi bisogna avere maggiore considerazione ed il perchè è presto detto: lo specialista della pista, o meglio colui che conosce la pista per averla praticata, ha un vantaggio notevolissimo rispetto agli altri anche se gli altri sono a volte più forti di lui

Non grideremmo affatto allo scandalo se, pur facendo parte del gruppo di testa, i migliori venissero battuti da un modesto «praticante della pista» che ha avuto la ventura di capitare nel gruppetto che si batterà per la volata

Ecco comunque la «rosa» Turchetti, Martellotti, Conti, Frezza, Ippoliti, Marzullo, Trapè Livio, il toscano Talini, Mazzotti, Iotti, Misantone Mora Berardi Paoletti e Musili

Un capitolo a parte meriterebbero Casodi, Taddei e Talini, tre toscani che le cronache delle ultime gare hanno portato spesso alla ribalta sottolineando le notevoli prestazioni Tra essi Casodi è l'elemento da guardare più da vicino ce ne hanno detto un gran bene noi non azzardiamo un giudizio, confessiamo di non conoscerlo a fondo Altra incognita è Cirilli di Chieti, un ragazzo venuto fuori quest'anno alla notorietà nazionale e pertanto potrebbe costituire la sorpresa della corsa

Il confronto diretto con gli atleti del Lazio potrebbe rivelare l'elemento nuovo o generare delusione in chi crede in quei ragazzi che hanno lasciato la loro regione per venire a misurare le loro forze qui da noi: stiamo a vedere I confronti interregionali servono almeno a farci conoscere le qualità, le risorse, ed il grado d'intelligenza sportiva di un atleta

Siamo dell'opinione pertanto che qualcuno di questi «ospiti» entrerà nella schiera dei migliori.

Da quanto abbiamo detto sembrerebbe, quindi, escluso un arrivo solitario? Si' non possiamo pensare che ci sia qualcuno che riesca a farla franca se si tiene presente che dopo il gran premio della montagna c'è ancora metà percorso da compiere. Possiamo tutt'al più credere in una selezione severa proprio a causa della dura battaglia che si scatenerà sui tornanti di San Vito, ma poiche a nostro avviso non c'è l'uomo che primeggia in maniera schiacciante sugli altri, alla fine si formerà, come abbiamo detto, un gruppetto di una quindicina di corridori che si batteranno per la vittoria negli ultimi metri della corsa, sul difficile anello del motovelodromo Appio.

Comunque vadano le cose gridiamo fin d'ora tutti insieme «evviva il vincitore!» Egli, chunque sara oggi, e destinato, come tutti coloro che hanno vinto le precedenti edizioni, ad imporre nel prossimo futuro il suo nome in campo nazionale, perche il Gran Premio della Liberazione ha sempre portato fortuna a coloro che si sono piazzati nelle prime poltrone

Sara presente il CT Proietti il suo spiccato senso di scelta ci dirà gli uomini della corsa a fare miracoli a dare tutto quanto è nelle loro possibilità ad impegnare nella gara le migliori e più remote qualità di atleti della bicicletta Proietti vaglierà tutti e tutto non importa vincere ragazzi, importante è dimostrare di che cosa si è capaci oggi e di cosa si può fare domani Perchè Proietti più di una volta ha intuito anche questo

All'ultimo momento abbiamo appreso che è di passaggio a Roma il Presidente dell'UVI, Adriano Rodomi, al quale è rivolto l'invito di fare da starter Se ciò fosse, il Gran Premio della Liberazione avrebbe uno starter di eccezione, ed inutile affermarlo, particolarmente gradito

In sua assenza darebbe il «via» il vicepresidente dell'UVI Gino Quattrocchi

GIORGIO NIBI

Ciclisti francesi al Giro d'Italia

PARIGI, 24 — Al giro ciclistico d'Italia 1957 la Francia parteciperà con la seguente squadra. Louis Bobet, Jean Bobet, Antonin Rolland, Claude Le Ber, Charles Coste, Raphael Geminiani, Max Cohen, Pierre Barbotin

GLI ISCRITTI

1	ARIENTOLI (G S. Lazzaretti)	58	DI FELICE »
2	CERRIONI »	59	FRATTALE »
3	LEPORI »	60	FERRAMONTI »
4	MAGGI »	61	GIORGI »
5	MUTASCIO »	62	IACOZZILLI »
6	CAPOBIANCHI »	63	IOTTI »
7	PARROTTA »	64	IACONGO »
8	BONTINI »	65	MAGGINI »
9	BONUCCI »	66	MARTELLOTTI »
10	RUSSO »	67	MALFATTI »
11	MARINGELI »	68	MARIOTTULLI »
12	BIANCHI (A S Roma)	69	PIPONI »
13	COSTANTINO »	70	PINARDI »
14	COLANTONI »	71	DEL GIUDICE »
15	DEZZI »	72	BERNINI »
16	D'ELLEZZI »	73	CELLAPICA »
17	GOVERNATORI »	74	DONATI »
18	GORI »	75	LAGORI »
19	MALGLIGA »	76	GISMONDI »
20	MOTTINI »	77	GATTO »
21	PRION »	78	LAGONIGRO »
22	PERNA »	79	MISANTONE »
23	TERZIGNI »	80	PACCIONI »
24	TEDESCA »	81	PANICCIA »
25	VENTURA »	82	ZEVINI »
26	FORTINI »	83	NERIGGI »
27	FARINA »	84	CASELLA »
28	FRIZZA »	85	CIRILLI BUFANELLI (Soc. Sport Chieti)
29	IPPOLITI »	86	BANDIERA (Soc Benotto Prenestc)
30	IMPERI »	87	MICOCCI (C.V Appio)
31	LEONARDI »	88	DI GIORGI »
32	MARZULLO »	89	MARSILLI (Fracor)
33	MORUCCI »	90	PAOLETTI »
34	MARCHETTI »	91	SCOTTI »
35	TURCHETTI »	92	RIZZI »
36	TRAPE' A. »	93	MORA »
37	TRAPE' L. »	94	CONTI »
38	CAPIZZUTO (G S Marcianese)	95	BEVILACQUA »
39	TALINI (G S Toscana Atala)	96	BERARDI »
40	ANEGATI »	97	PAOLETTI »
41	PADDEI »	98	INGARGIOLA (Ruschena)
42	CASODI »	99	PELLEGRINI (Tor Saplenza Coppi)
43	MARAZZOTTI (G S Aquil Cas)	100	BRIGLIADORI »
44	BALLARIN »	101	BADIALI (Benotto Prenesto)
45	OTTAVIANI »	102	GORI (Gori Ruschena CSI)
46	VALERI »	103	ZERBINI (Zerbini CSI)
47	RENZI »		
48	GROSSI »		
49	FRATTANI »		
50	POLIZZIANI »		
51	PIZZUTI »		
52	MONTIN »		
53	CARLINI »		
54	CURACCI »		
55	MUCAVARO »		
56	D'ACHILLI »		
57	BENVENUTI (S S Lazio)		

N B — Poiché altri corridori, che hanno precedentemente chiesto la iscrizione, giungeranno a Roma questa mattina, le operazioni di punzonatura proseguiranno fino a pochi minuti prima della partenza.

Premi

◆ PREMI DI CLASSIFICA: L. 75.000, da dividersi secondo le tabelle UVI.

TROFEO AB.AR, alla Società che avrà ottenuto i migliori piazzamenti tra i primi cinque concorrenti arrivati.

TROFEO ANPI, alla Società, che avrà il maggior numero di arrivati in cm.

COPPA COMITATO PROVINCIALE A.L.P.I. alla memoria della medaglia d'oro Alberto Marchesi per il primo arrivato.

MEDAGLIA DI ARGENTO DELLA PROVINCIA DI ROMA, al 1 arrivato.

MEDAGLIA DI BRONZO DEL SINDACO DI ROMA al 2. arrivato.

MEDAGLIA D'ORO DEL CONSIGLIO NAZ.LE DELLA UISP, al più giovane arrivato tra i primi 15.

COPPA DEL CONSIGLIO NAZ.LE UISP, al primo arrivato.

LIRE 5000 DEL COMUNE DI GENAZZANO da dividersi tra i primi tre.

GRAN PREMIO DELLA MONTAGNA, messo in palio dalla sezione del PCI di San Vito: un barile di vino al 1.

Varie

◆ APPUNTAMENTO: ore 7 del giorno 25 aprile 1957 davanti al Motovelodromo Appio (via Appia)

◆ PARTENZA: ore 8 dalla stessa località.

◆ ARRIVO: sulla pista del Motovelodromo Appio (a mezzogiorno circa). In caso di pioggia l'arrivo avverrà sulla via Appia davanti al Motovelodromo Appio.

◆ ALBO D'ORO: 1946: Guglielmetti; 1947 Rosati; 1948 Fossa; 1949 Benfenati; 1950 Piazza; 1951 Zucconelli; 1952 Maurizi; 1953 Venturini; 1954 Maule; 1955 Ceppi; 1956 Aurelio Cestari.

Tabellina dei passaggi

Roma: partenza	ore 8
Frattocchie	» 8.20
Albano	» 8.30
Genzano	» 8.35
Velletri	» 9
Lariano	» 9.10
Artena	» 9.20
Valmontone	» 9.25
Genazzano	» 9.33
San Vito	» 9.53
Passo della F.	» 10.05
Tivoli	» 10.15
Marcellina	» 10.25
Ponte Lucano	» 10.45
Settecamini	» 11.15
Racc. Anniare	» 11.30
Cinecittà	» 11.40
Capannelle	» 11.45
Motov. Appio	» 12.10

N.B. — I passaggi sono stati calcolati in base alla media di 37.000 km. circa

NOIA FINO ALL'AGGANCIO CON LE MOTO POI VIOLENTA SI È SCATENATA LA BATTAGLIA

All'olandese Wagtmans il primo traguardo del Gran Premio Ciclomotoristico delle Nazioni

Sorpresi dallo scatto dell'olandese gli "assi,, sono partiti alla riscossa troppo tardi
Meravigliosa la rincorsa di Van Steenbergen e preoccupante il distacco di Monti

(Dal nostro inviato speciale)

CASERTA, 24. — *La prima corsa del Gran Premio delle Nazioni ha confermato che la sostanza tecnica della gara è contenuta quasi esclusivamente nei pezzi di strada che gli atleti corrono al vento delle motociclette. Oggi, infatti, per tre quarti del cammino ci siamo annoiati abbastanza; poi, a un'ora circa dal traguardo, Favero e Cristian se la sono data a gambe, finalmente*

Nella fuga, la fuga buona, si sono portati: Gaggero, Minardi, Emiliozzi, Gismondi, Bartolozzi e Watgmans Il gruppo non ha reagito; così all'ingresso del Circuito della Reggia, ha accusato un ritardo di 4'34"!

Gli «assi» in trappola, dunque. E Wagtmans che degli «assi» non aveva seguito il pigro esempio, diveniva il meraviglioso protagonista della corsa. Nella scia della motocicletta, Wagtmans si scatenava, soltanto il Gismondi e l'Emiliozzi riuscivano a contenere il distacco; 42" e 48". Gaggero e Minardi si difendevano a denti stretti; arrivavano però 2'55" e 2'57" dopo.

Gli «assi» si capisce, si facevano sotto; ma non troppo. Non troppo, perchè Wagtmans era davvero meraviglioso. Nel gruppo spiccava la maglia dell'iride di Van Steenbergen. Sul Circuito della Reggia, in non più di un quarto d'ora il grande Ryk faceva piazza pulita del campo degli «assi», staccava De Bruyne di 51", Moser di 1'25", Poblet di 1'42" e ancora più staccati gli altri.

Van Steenbergen riduceva a 3'07" il suo ritardo su Wagtmans il quale Wagtmans grazie al colpo realizzato nel finale della corsa in linea, entra a far parte della schiera dei favoriti che allinea sempre in prima fila i Van Steenbergen e i De Bruyne.

Ha deluso Monti; i nostri dubbi erano, dunque, leciti; Monti ha tagliato il traguardo 5'30" dopo Wagtmans e 2'44" dopo Van Steenbergen. Dobbiamo già dare battuto Monti?

* * *

Il Gran Premio delle Nazioni è una corsa canora che ai fremiti dei motori unisce gli evviva della folla più pittoresca e appassionata. E' anche una corsa audace e rischiosa che ha bisogno di una alleanza: quella del sole. E oggi su Roma splende il più bel sole del mondo. Via nel sole, dunque.

Roma è morbida e lucida come il raso. Gli atleti girano un po' per le strade della città, portano una corona di alloro al Milite Ignoto e poi si mettono in cammino Dall'Appio a Caserta Raggiunti i paesi dei Castelli di Roma, effettuata la volata di Velletri vinta da Bassi su Faggin e Minardi, la corsa si addormenta La strada è piatta, fa caldo e di darsi battaglia gli atleti ancora non hanno voglia, come abbastanza chiaro risulta dalle poche seguenti note di cronaca: uno scatto di Maule e Fabbri a Latina, allungo di Fallarini, Maule, Calvi, Carlesi e Koblet a Terracina.

Subito dopo, breve fuga di Conterno, Keteler e Carlesi. Quindi, la volata a Formia: bis di Bassi che la spunta su Minardi e Pintarelli. E' tutto; è tutto e siamo in cammino da quasi cinque ore. Comunque, lo scatto, l'allungo, la breve fuga e la volata servono a sveltire un po' il passo che era proprio da funerale.

E rediamo che cosa accade nel finale: Rolland, Monti, Gismondi, Impanis e Maule accendono un fuoco di paglia a Minturno. Dopo di che, sullo slancio della volata per il traguardo a primi di Sessa Aurunca, scappano Christian e Favero. Rincorsa di Gaggero, Minardi, Emiliozzi, Gismondi, Bartolozzi, Wagtmans e fuga a otto: 2'05" di vantaggio a Capua

All'ingresso del circuito il vantaggio della pattuglia di punta è salito a 4'34".

Giostra al vento delle motociclette: sette giri di km. 4.6. Qui la corsa esprime tutta la sua bellezza e si infiamma. Fugge Wagtmans; nell'inseguimento, i più lesti sono Gismondi, Emiliozzi, Gaggero e Minardi. E' agile e rapida la azione di Wagtmans che dopo il primo giro può già dire di aver gara vinta.

Intanto, anche la matassa delle ruote del gruppo si è ben sbrogliata; Van Steenbergen corre che è un piacere vederlo; cammina a più di 55 l'ora e si avvantaggia su De Bruyne, Moser, Poblet e gli altri come risulterà dall'ordine di arrivo

Vista la facilità con la quale corre nella scia delle motociclette, ci pare facile prevedere che domani Wagtmans sarà ancora lui il «leader» della corsa; più in là forse sallerà fuori Van Steenbergen. La morale della corsa per noi, comunque, è questa: gli italiani non ne azzeccano una, manco per sbaglio; dopo gli spagnoli, dopo i belgi, dopo i francesi ecco gli olandesi! A quando i rappresentanti della Repubblica di Andorra?

ATTILIO CAMORIANO

L'ordine d'arrivo

1) **WAGTMANS (Ol.)** che percorre i Km. 238,2 (Km. 206 in linea e Km. 32,2 dietro motori su circuito) in ore 6.12'17"; 2) **Gismondi** a 42"; 3) **Emiliozzi** a 48"; 4) **Gaggero** a 2'51"; 5) **Minardi** a 2'55"; 6) **Van Steenbergen (Bel.)** a 3'7"; 7) **Favero** a 3'18"; 8) **De Bruyne (Bel.)** a 3'58"; 9) **Moser** a 1'32"; 10) **Poblet (Sp.)** a 1'19".

La Roma contro Catalano ricorre in Cassazione

In merito alla nota questione sollevata dal socio Catalano e contro la decisione del Tribunale di Roma, dichiaratosi competente a giudicare la causa Roma-Catalano la società giallorossa è ricorsa in Cassazione sostenendo che il Catalano doveva rivolgersi ai sindaci e sostenere davanti ad essi la invalidità delle elezioni all'ultima assemblea (ma anche i sindaci sono stati eletti in quell'occasione e quindi avrebbero dovuto giudicare se stessi!) e la incompetenza della magistratura (in questo caso il tribunale) a giudicare Difficilmente però la «difficile» argomentazione della Roma sarà accolta

IERI A PIAZZA DI SIENA

Con due vittorie francesi è cominciato il C.H.I.O.

Con due successi francesi ha avuto inizio ieri a Piazza di Siena il XXVI Concorso Ippico Internazionale Ufficiale di Roma I cavalieri d'oltralpe sono scesi a Roma quest'anno quanto mai numerosi e ben preparati nel tentativo di interrompere la supremazia italiana e di riscattare la loro piuttosto mediocre prestazione alle ultime Olimpiadi e l'inizio è stato quanto mai lusinghiero, così come lusinghiero è stato per la grande manifestazione equestre romana che ha in serbato in bellezza il suo secondo ventiquattresimo

Lefrant ha vinto il Premio Esquilino per cavalli debuttanti a Piazza di Siena e il suo percorso con Nicias è stato veramente ammirevole, mentre al secondo posto si è piazzato un altro concorrente francese, D'Oriola che, pur senza insistere a fondo, ha confermato le sue doti di ottimo cavaliere e che ha del pari ottenuto un percorso senza errori.

Il terzo «netto» della prova inaugurale del XXVI C.H.I.O. è stato di un giovanissimo concorrente italiano e precisamente Salvati che ha preceduto in classifica Piero D'Inzeo autore di un brillante percorso con The Rock.

Nel Premio Palatino, per cavalli che avessero già partecipato ad almeno un C.H.I.O. di Roma, ai primi tre posti concorrenti francesi e precisamente, nell'ordine, De Fombelle, du Breuil e d'Oriola che hanno avuto ancora nei cavalieri italiani i più pericolosi avversari Quarto si è classificato, benchè con il polso sinistro ancora fasciato, Raimondo D'Inzeo che ha fornito un bellissimo percorso precedendo il fratello Piero che era in sella ad Uruguay

Oggi avremo il Premio Campidoglio (a tempo) e il «Premio Vitasale» (categoria speciale) nel quale ogni cavaliere dovrà scendere in campo con due cavalli con il primo dovrà superare i primi 10 (i più facili) ostacoli e con l'altro i successivi sei

PR. ESQUILINO (cat. a tempo): 1) Nicias (Fr.) cap. Lefrant, p. 0, t. 1'18"; 2) Gingembre (Fr.) sig. d'Oriola, p. 0 t. 1'20"3; 3) Ruy Blas (It.) sig. Salvati, p. 0, t. 1'23"1.

PR. PALATINO (a tempo): 1) Buffalo Bill (Fr.) cap. de Fombelle, p. 0, t. 1'16"3; 2) Heliade (Fr.) sig. du Breuil, p. 0, t. 1'22"1; 3) Dark Noe (Fr.) sig. d'Oriola, p. 0, t. 1'25"; 4) Merano (It.) cap. R. D'Inzeo, p. 4, t. 1'16"2.

A CAUSA DI UNA FERITA ALL'ARCATA SOPRACILIARE SINISTRA

Giancarlo Garbelli supera ancora Bellotti per arresto del combattimento al 6° round

Vittorioso Caprari su Petilli - Successi di Cherville su Alfonsetti e Rinaldi su Milandri - "Nullo" fra Spila e Stefano

L'atteso incontro di rivincita fra Stefano Bellotti e Giancarlo Garbelli e terminato troppo presto per i numerosi spettatori che anche ieri sera si sono dati convegno al «Palazzo dei Campioni».

Sono state sei riprese non belle, convulse e talvolta anche monotone Ha vinto Garbelli per ordine del medico federale a causa di una brutta ferita aperta sulla arcata sopraciliare sinistra del romano, in seguito ad un destro «strusciante» portato durante una delle numerose baruffe che hanno caratterizzato il breve combattimento.

Questo preambolo vi dice un po' tutto sull'incontro: dobbiamo puntualizzare che il milanese, fresco sposo, si e presentato sul ring del «Palazzo» non molto a punto Ragion per cui il romano avrebbe forse potuto spuntarla ai punti sulla rotta delle dieci riprese essendosi dimostrato più preciso colpitore specie con il sinistro

Invece Bellotti, dopo aver iniziato con la dovuta calma fermando l'avversario sui suoi attacchi, a partire dalla terza ripresa si è disunito favorendo così il gioco del milanese che cercava lo scambio dei colpi.

Da segnalare nel corso della quinta ripresa il destro con il quale Bellotti ha sorpreso (complice l'arbitro) il milanese che però si è subito rifatto pescando Bellotti con un destraccio non completamente assorbito

Nel sottoclou della manifestazione, che è poi stato il miglior incontro della serata, il civitonico Caprari ha battuto di misura il bolzanese Petilli dopo 10 avvincenti riprese. Il pubblico ha fischiato il verdetto e noi non comprendiamo perchè in quanto la vittoria di Caprari è stata convincente sotto ogni punto di vista. Infatti il civitonico ha boxato d'incontro riuscendo più volte ad entrare nella guardia di Petilli con colpi precisi come il gancio sinistro che ha fatto cantare il bolzanino fino all'8° nel corso della quarta ripresa

Il bolzanino, vista la mala parata, ha cambiato tattica e comprendendo che contro un guardia-destra si poteva entrare solo con il destro, ha cercato di rimontare lo svantaggio con una boxe decisa ed irruenta

Le migliori riprese del combattimento sono state le ultime quattro, in cui il piccolo bolzanino, nonostante avesse la respirazione resa difficoltosa sin dalla prima ripresa a causa del sangue che gli colava dal naso, è riuscito, nella ottava e la nona, a colpire duramente al corpo il campione d'Italia

Drammatica l'ultima ripresa con Petilli che ha tentato il tutto per tutto pur di capovolgere l'esito dell'incontro Ma Caprari, dopo aver assorbito duri colpi al corpo, finiva in bellezza colpendo con un destro doppiato di sinistro al corpo ed alla mascella

Il campione belga Charville ha avuto facile partita contro il peso massimo romano Alfonsetti: presentatosi sul ring non certo nelle sue migliori condizioni di forma Il tassinaro campione di Bruxelles è un ottimo atleta in possesso di un pungente sinistro ed un potente destro che più volte è arrivato a segno sulla mascella del romano come nella terza e quarta ripresa Gli ultimi due round sono stati un po' pesanti per Alfonsetti perchè colpito da violenti destri, si è rifugiato nel corpo a corpo evitando il peggio

Rinaldi ha avuto un facile successo sull'ormai anziano Milandri presentatosi al combattimento piuttosto grasso Comunque la classe dell'anziano si è fatta valere mandando a vuoto molti colpi del giovane avversario Il combattimento è terminato con l'arresto per abbandono di Milandri alla quarta ripresa L'ex campione ha accusato un inesistente colpo basso, ma noi crediamo che ad accelerare la sua disfatta sia stata la terza ripresa nel corso della quale egli ha scambiato duri colpi con il più fresco e veloce Rinaldi.

In apertura nulla di fatto fra i neo-professionisti Spila e Stefano che hanno disputato un onesto combattimento

ENRICO VENTURI

Il dettaglio tecnico

PESI LEGGERI: Spila (Roma) kg. 61 e Stefano (Roma) kg. 61 incontro pari in sei riprese Arbitro Oliveri.

PESI MEDIO-MASSIMI: Rinaldi (Anzio) kg. 78.800 b. Milandri (Forlì) kg. 78.700 per abbandono alla quarta ripresa.

PESI MASSIMI: Cherville (Belgio) kg. 91 b. Alfonsetti (Roma) kg. 91.500 ai punti in otto riprese. Arbitro. Pica

PESI PIUMA: Caprari (Civitacastellana) kg. 58.500 b. Petilli (Bolzano) kg. 58 ai punti in dieci riprese. Arbitro. Di Bartolomei.

PESI WELTERS: Garbelli (Milano) kg. 67.500 b. Bellotti (Roma) kg. 67.100 per K.O.T. alla sesta ripresa.

Da DANIELE BERARDI della Benotto Preneste, vincitore della Coppa Negozianti, disputatasi domenica scorsa, si attende la conferma delle sue qualità di passista veloce

SPORT - FLASH - SPORT - FLASH

PATTY

Calcio: oggi si allena a Roma la «Militare»

Stamattina alle 9.45, la Nazionale Militare proseguirà la preparazione alle semifinali del Campionati del CISM incontrando sul campo di Cinecittà la squadra Cine-MDE, rivelazione del Campionato laziale di 1. Divisione.

◆

L'incontro internazionale tra le squadre maschili dell'Italia e del Belgio in programma per il 4 maggio si svolgerà al Palazzo dello Sport in Pavia alle 21.30 La F.I.P. ha designato quale aiuto allenatore per il prof Nello Paratore il signor Cesare Rubini.

◆

NAPOLI, 24. — Nella «seconda» del torneo internazionale di tennis Pietrangeli si è imposto nettamente a Corti ed altrettanto ha fatto Merlo con il pur bravo Pirro. Sirola invece ha dovuto faticare per aver ragione di Apey. Infine Lewis Head, pur senza impegnarsi troppo, ha liquidato il giovanissimo Rodriguez il quale può considerare già un successo l'aver strappato al fuoriclasse australiano otto giochi

La Long ha battuto la Santalisa, la Ramorino e la Wollmer hanno superato rispettivamente la Newcomb e la Martin mentre la Lelli ha dovuto faticare tre ore e mezzo per aver ragione della Weiss.

◆

VARSAVIA, 24. — Nel quarto ed ultimo giorno dell'ottavo Campionato del mondo di scherma, l'italiano diciannovenne Pierluigi Chiesa ha tolto agli ungheresi, che lo detenevano da tre anni consecutivi il titolo juniores per la sciabola.

◆

L'incontro internazionale di basket tra le squadre maschili dell'Italia e del Belgio in programma per il 4 maggio si svolgerà al Palazzo dello Sport in Pavia alle 21.30. La F.I.P. ha designato quale aiuto allenatore per il prof. Nello Paratore il signor Cesare Rubini.

Tennis: anche Patty agli «internazionali» di Roma

Poco meno di due settimane ci separano dall'inizio dei Campionati Internazionali d'Italia di tennis, fissato per il 6 maggio, l'elenco dei partecipanti prende consistenza, presentando atleti già conosciuti dalla folla del Foro Italico e nuove figure della racchetta internazionale: così, notammo nei giorni scorsi, avremo i «vecchi» Hoad e Rose, i «nuovi» Cooper Fraser e Llamas. Fd oggi ancora una adesione di eccezionale rilievo, quella di Budge Patty, l'atleta che non ha mai disertato il primaverile appuntamento romano.

L'URSS propone un'intesa sui problemi mondiali

(Continuazione dalla 1. pagina)

ri, il primo ministro sovietico scrive: «Voi saprete naturalmente, signor primo ministro, che l'Unione Sovietica ha sottoposto all'esame del suddetto Sottocomitato alcune proposte che abbracciano tutti gli aspetti del problema del disarmo e prevedono, in particolare, la conclusione di una convenzione internazionale sulla riduzione degli armamenti e delle forze armate e sull'interdizione delle armi atomiche e termonucleari. Il governo sovietico e convinto che le grandi potenze possano fin d'ora mostrare la loro buona volonta di raggiungere una soluzione di questi problemi convenendo, innanzitutto, sull'immediata interdizione degli esperimenti con le armi atomiche e termonucleari, tanto più in quanto una tale soluzione non e legata ad alcuna complessa misura organizzativa e, dato l'attuale livello della scienza, può essere controllata con sicurezza. Il governo sovietico e dell'opinione che tale questione debba essere separata dal problema generale del disarmo e risolta in modo indipendente, senza subordinare tale soluzione ad un accordo sugli altri aspetti del problema del disarmo.

«Tenendo conto che la Gran Bretagna e gli Stati Uniti non intendono, evidentemente, rinunciare completamente agli esperimenti con le armi atomiche e termonucleari, l'Unione Sovietica propone di sospendere questi esperimenti per un certo periodo di tempo, allo scopo di facilitare nell'avvenire il raggiungimento di un accordo sulla cessazione definitiva delle esplosioni sperimentali con le bombe atomiche e termonucleari. Mi sembra che sia possibile accordarsi, all'inizio, perché ad esempio gli esperimenti con le armi atomiche e termonucleari siano sospesi per un certo periodo di tempo».

Passando a parlare del pericolo di una guerra atomica in Europa, Bulganin, dopo aver rilevato che la tensione europea e determinata soprattutto dal fatto che in seguito alla creazione della NATO, la maggior parte dei paesi sono stati divisi in due schieramenti, ed aver ricordato come l'Unione Sovietica sia stata sempre contraria alla politica dei blocchi contrapposti, afferma:

«Oggi è divenuto più che mai evidente che la sola strada sicura per salvaguardare la vera sicurezza in Europa non e quella dell'ulteriore accumulazione degli armamenti, non è la politica volta a dividere gli Stati in schieramenti militari antagonistici, ma la via degli sforzi comuni dei paesi europei per il mantenimento della pace, per l'instaurazione di una vasta collaborazione tra di essi, per il rafforzamento della reciproca comprensione e fiducia. Poiché è evidentemente difficile abolire immediatamente gli schieramenti militari delle potenze e sostituirli con un sistema di sicurezza collettiva in Europa, si deve cercare, nell'interesse di entrambi i paesi e dell'intera sicurezza europea, di accordarsi per l'adozione di misure temporanee, transitorie, che portino gradatamente a un tale obiettivo. Così, il governo sovietico sarebbe disposto a riprendere la discussione delle proposte fatte tempo fa in un forma generica dall'ex primo ministro di Gran Bretagna sir Anthony Eden, sull'istituzione in Europa di zone smilitarizzate ed anche di aree nelle quali siano applicate limitazioni agli armamenti. Il governo sovietico parte dal presupposto che, a questo riguardo, siano anche esaminate le sue relative proposte, come quella per una zona di ispezione aerea

«Il popolo sovietico ha notato con grande soddisfazione le recenti notizie da Londra di una certa riduzione degli effettivi delle forze armate britanniche e dell'intenzione del governo da voi capeggiato di prendere nuove misure in questa direzione, in particolare di ridurre gli effettivi delle forze armate britanniche dislocate nella Repubblica federale di Germania Noi notiamo, come merita, la lungimiranza mostrata da voi e dal vostro governo in relazione con questa decisione. Noi riteniamo che fin quando non sarà raggiunto un accordo sul problema del disarmo universale, le grandi potenze potranno facilitarne la soluzione proprio con simili misure unilaterali».